

RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

**ALCOA: PER SITO DI PORTOVESME NUOVO INCONTRO AL MISE PER IL PROSSIMO
10 SETTEMBRE**

**La sintesi dell'incontro di oggi a dicastero dello Sviluppo economico da un estratto
dell'agenzia di stampa Adn Kronos**

Tutto da capo per la vendita dello stabilimento Alcoa di Portovesme. Come per il sito Fiat di Termini Imerese anche per l'impianto sardo della multinazionale americana l'unico interlocutore di sindacati e azienda si è tirato indietro. Il fondo tedesco Aurelius, infatti, a poco meno di un mese dalla data limite fissata da Alcoa per concludere la trattativa, si è sfilato dal negoziato senza peraltro fornire al governo, in pressing in questi giorni, quel piano industriale necessario a valutare la struttura dell'offerta. Ne' avrebbe dato piena disponibilità a capitalizzare in modo adeguato la nuova società e a fornire le necessarie garanzie per il futuro. Una "doccia fredda" per i sindacati, preoccupati della situazione occupazionale e produttiva del territorio, ed un vero problema anche per l'esecutivo che dovrà ricominciare la serie di audizioni industriali alla ricerca di un nuovo possibile acquirente in tempi brevi. A far luce sulla delicatissima situazione l'incontro di oggi al ministero dello sviluppo economico tra il sottosegretario Claudio De Vincenti, le istituzioni locali, i comuni interessati, Provincia, Regione e Fim, Fiom e Uilm. Un nuovo round e' previsto per il 10 settembre prossimo. Obiettivo, quello di monitorare la situazione alla luce del riavvio delle 'consultazioni' per un nuovo possibile soggetto industriale Intanto il governo avrebbe già ottenuto lo slittamento dell' l'avvio del processo di spegnimento degli impianti, dal 31 ottobre al 31 dicembre anche se la fermata definitiva dello stabilimento avverrà comunque entro fine 2012 come confermato ancora oggi da Alcoa, assieme alla garanzia di mantenere in fabbrica i lavoratori fino a quella data.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 1 agosto 2012